

Consacrati

Monfortani

Numero 2 - Aprile 2018



Nella lettera indirizzata alla Congregazione in occasione della festa di san Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria, il Superiore Generale dei missionari monfortani, p. Luiz Augusto Stefani, condivide la sua gioia per questa bella notizia: «A Panama, si terranno le 34^e Giornate Mondiali della Gioventù 2019, che avranno per tema: “Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola” (Lc 1,38), per dare a noi un cuore da discepolo. Il Trattato della vera devozione alla Vergine Maria è stato scelto come uno dei libri ufficiali che saranno distribuiti ai partecipanti delle Giornate Mondiali della Gioventù». È davvero una bella notizia anche per noi che abbiamo trovato nel *Trattato* un tesoro, una via sapiente per accogliere in modo più consapevole Maria nella nostra esperienza di fede, come vuole Gesù! Ed è una spinta per camminare con sempre maggiore passione sui sentieri della vera devozione a Maria perché il nostro cuore rimanga sempre giovane! Perché, ci testimonia Maria di Nazaret, dire di sì a Dio mantiene giovani...è dire no a Lui che invecchia!



Come è morto così è vissuto

Montfort: non figura sbiadita del passato,
ma icona luminosa del presente

di Alfio Mandelli

Il 28 aprile si celebra la festa liturgica di Luigi Maria da Montfort. La ricorrenza è ancora una volta l'occasione per ricordare con affetto e gratitudine un santo, che non è una figura sbiadita del passato, ma un'icona sempre più luminosa del presente, e per vivere in consonanza con i palpiti del suo cuore.

San Luigi Maria muore il 28 aprile del 1716, durante la missione a Saint-Laurent-sur-Sèvre, dopo la sua ultima predica sulla dol-

cezza e la tenerezza dell'amore di Gesù. Muore giovane, a 43 anni, Nato a Montfort, in Bretagna-Francia, il 31 gennaio 1673, a 19 anni lascia la famiglia e da Rennes parte per Parigi, dove intraprende gli studi di teologia. Il 5 giugno 1700 viene ordinato sacerdote. Seguono sedici anni di vita missionaria, vissuti intensamente, pieni di zelo per il Vangelo, sempre in uscita da sé – direbbe papa Francesco – verso il Signore e le periferie esistenziali del suo tempo. Il desiderio di far conoscere Gesù e di riportare i cuori a Lui è la passione che l'ha consumato! È stato un vagabondo sulle strade del Regno di Dio, con il bastone in una mano e con il Vangelo e la corona del Rosario nell'altra.

Nell'iscrizione sulla sua tomba si legge: "come è vissuto, così è morto"! È vero anche il contrario: contemplando come Luigi Maria è morto, si scopre per chi e per che cosa ha vissuto, quali sono stati i palpiti del suo cuore! Così i biografi raccontano i suoi ultimi istanti: «Prende nella mano destra il crocifisso che aveva portato con sé da Roma..., e mette nella mano sinistra la statuetta della Santa Vergine che abitualmente portava sempre con sé. E, una dopo l'altra, baciava con tenerezza queste immagini, invocando Gesù e Maria». La sua vita sta tutta qui, collocata sempre tra Gesù e Maria! Una vita totalmente donata a Gesù, in primo luogo! Ha cercato e desiderato solo la Sapienza,

l'amabile Gesù e lo ha incontrato vivente in Maria. Perché il suo cuore non smetta mai di battere d'amore per lei, lascia scritto: «Voglio che il mio corpo sia sepolto nel cimitero e il mio cuore sotto la predella dell'altare della Madonna»!

Continuano i biografi: «Qualche ora prima di morire, il popolo era assembrato alla porta della sua camera, domandando di poter entrarvi per ricevere la sua benedizione. Come senti il brusio, ne chiese il motivo. Glielo dissero e lui pregò quanti erano accanto a lui di lasciarli entrare. Appena nella camera si misero tutti in ginocchio, per chiedere la sua benedizione piangendo e singhiozzando». Montfort è stato il prete della compassione verso tutti coloro che la società del suo tempo rendeva e chiamava scarti umani. Faceva il catechismo ai poveri mendicanti, visitava e esortava i prigionieri nelle carceri, consolava gli ammalati negli ospizi. Con i suoi gesti ha testimoniato la misericordia di Dio e non si è vergognato di toccare la carne di Cristo nella carne dei poveri. E loro sono venuti a cercarlo...

Cosa ci lascia san Luigi Maria da Montfort? L'invito a farci pellegrini evangelici per conquistare a Cristo chi ha dimenticato il tesoro del battesimo, a coltivare un'intensa e vera devozione a Maria, a "uscire" verso le "periferie esistenziali" del nostro tempo, ad essere testimoni convinti e convincenti di vita cristiana!

Una spiritualità mariana per i giovani

Al Convegno di Provincia la testimonianza di tre giovani che hanno accolto Maria nella loro vita

di Luciano Nembrini

“Una spiritualità mariana per i giovani, oggi è possibile?”. A questa domanda, che ha sullo sfondo il prossimo Sinodo dei Vescovi, ha cercato di rispondere il Convegno organizzato dai Missionari Monfortani, sabato 24 febbraio 2018, presso la comunità di Bergamo-Villa S. Maria. Sono intervenuti don Michele Gianola, direttore del Centro Nazionale Vocazioni, padre Girolamo Dal Maso, monfortano e tre giovani testimoni.

«Perché i giovani e Maria?», si è chiesto il Superiore provinciale p. Mario Belotti, aprendo la giornata. Perché Maria è icona dei loro desideri più profondi. «Perché i giovani e san Luigi Maria?». Perché - ha detto ancora p. Mario - è un folle cercatore della Sapienza che esprime quel pizzico di follia che può ‘interessare’ un cuore giovane e perché il suo zelo apostolico è tutto magma di passione giovanile!

In questa luce sono risultate assai significative le testimonianze di tre giovani che hanno scelto di fare spazio a Maria nel cuore.

La vita di Benedetta, riminese, ad esempio! È cambiata progressivamente grazie all’incontro e sotto la guida di Maria. Negli anni del liceo ha sperimentato una sorta di “azzeramento” delle domande, perdendosi in una vita segnata da scelte superficiali. Ciò che ha fatto scattare in lei la decisione di cambiare è stato, in primo luogo, il senso di infelicità e il riaffiorare degli interrogativi: «per cosa vivo? per cosa sono fatta?». Poi l’immagine intensa della mamma che, mentre lei usciva per le nottate in discoteca, pregava il rosario consegnando tutto il suo dolore alla

Vergine Maria. L'incontro con un sacerdote che si è fatto seriamente carico delle sue domande e nella verità ha smascherato le sue illusioni, le ha aperto orizzonti nuovi. Insieme al dono delle lacrime, ha ricevuto quello di un'amica dal cuore "mariano", con la quale si è recata in pellegrinaggio a Medjugorje. Lì ha scoperto la preghiera come rapporto intimo con il Signore e il valore del rosario come modo per fare memoria di Gesù con Maria. Non sa cosa Dio le chiederà, ma ha la certezza che ogni momento della vita è una chiamata ad amare Gesù!

Anche Andrea, di Milano, giornalista di *Avvenire*, ha condiviso il percorso che l'ha portato a prendere con sé Maria, superando un atteggiamento critico verso la devozione mariana. Dapprima la scoperta

di una fede cristallina in alcune comunità parrocchiali nelle quali si respirava un profondo amore per l'Eucaristia e Maria. Poi la scelta di pregare, marito e moglie, ogni giorno il rosario, ha ancorato la vita quotidiana al cielo. L'ultimo passo, in ordine di tempo, è la consacrazione preparata dalla lettura integrale del *Trattato* e culminata nella scoperta della forza dirompente della schiavitù d'amore, in un mondo che rifiuta ogni dipendenza, salvo poi ritrovarsi stretto da mille altre catene. Invece, per Salvatore, giovane postulante monfortano, accogliere Maria ha significato sentirsi di qualcuno. Da allora Maria è sempre rimasta tra le quinte della sua vita, come colei che precede nel cammino e accompagna verso le profondità di Dio e di sé stessi.



Giovani alle Giornate di Loreto

Notizie in breve

Dalla Congregazione



Belgio: iniziativa per far conoscere il Santo di Montfort

I missionari monfortani del Belgio hanno promosso una nuova iniziativa per diffondere la spiritualità monfortana, chiamata “Dopo-Oostakker”, dal nome della località sede di un rinomato santuario dedicato alla B.V. di Lourdes e della conclusione del 300° della morte del Montfort in Belgio. Due gruppi, di lingua francese e olandese, formati da padri monfortani, Figlie della Sapienza e laici, si riuniscono mensilmente per riflettere sulla spiritualità monfortana. La condivisione delle diverse esperienze, in particolare dei laici, accresce la consapevolezza dell’attualità dell’eredità spirituale di san Luigi Maria.



Il Pellegrinaggio monfortano francese a Lourdes

Nato dopo la canonizzazione di San Luigi Maria, si è realizzato per la prima volta nell’aprile del 1949, soprattutto con lo scopo di accompagnare ammalati. Cuore e motore del Pellegrinaggio è *L’Hospitalité Montfortaine*. Si tratta di volontarie e volontari che accompagnano gli ammalati e i pellegrini, nella loro permanenza a Lourdes. Nei 25 centri sparsi in tutta la Francia, preparano il pellegrinaggio con momenti di incontro fraterno, formazione e preghiera. Quest’anno il pellegrinaggio si svolgerà dal 22 al 28 aprile. Presieduto dal nuovo superiore generale, padre Luizinho Augusto Stefani, avrà lo stesso tema proposto dal santuario, che attinge alle parole di Maria ai servi di Cana: “Qualunque cosa vi dica, fatela!”. È il primo dei grandi pellegrinaggi annuali francesi e si prevedono circa 5000 pellegrini.

Animazione mariana e vita dei gruppi

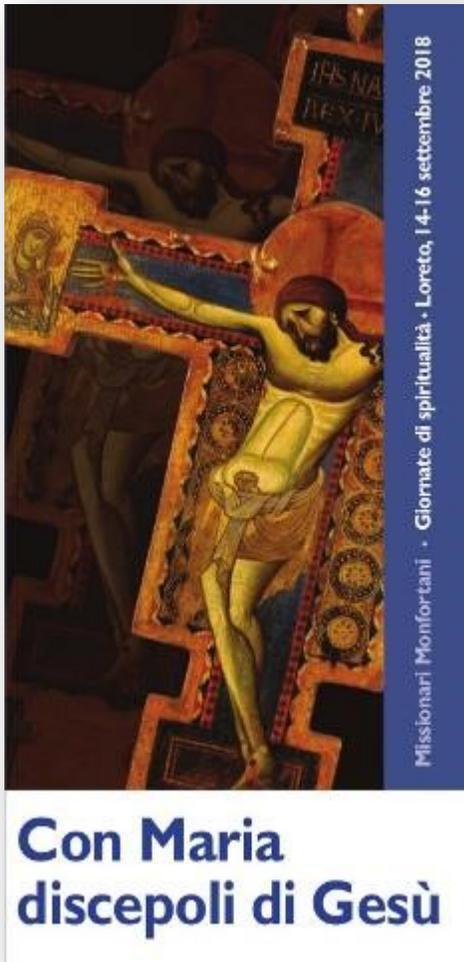
- ◆ Il 2 febbraio 2018, nella parrocchia di San Massimiliano Maria Kolbe in Lecce, 36 fedeli dopo un cammino di catechesi, iniziato il 16 ottobre scorso e animato da p. Giovanni Personeni, hanno pronunciato la loro consacrazione a Gesù per mezzo di Maria, scegliendo di essere incorporati nell'Associazione Maria Regina dei Cuori.
- ◆ Sabato, 10 marzo, p. Alfio Mandelli, ha incontrato il gruppo monfortano diocesano di Belluno, su invito di don Mario Carlin, iniziatore del Movimento. L'incontro, vissuto in un clima fraterno, è stato l'occasione per conoscere più da vicino l'esperienza. P. Alfio ha presieduto l'eucaristia, nella quale alcuni membri del gruppo hanno fatto memoria della loro consacrazione, e ha proposto una catechesi sul senso del *Totus Tuus*, alla luce dell'insegnamento di san Giovanni Paolo II.
- ◆ Il 2 giugno 2018 a Tortona (Al), presso il santuario *Madonna della Guardia*, si terrà il 1° convegno interregionale dei gruppi mariani. Organizzato da p. Giovanni Personeni smm, in collaborazione con l'Associazione *Maria Regina dei Cuori* di Trinitapoli (BAT), avrà per tema: "Il dono totale nell'affidamento a Maria". La giornata prevede tre catechesi e alcune testimonianze. Il raduno culminerà nella celebrazione eucaristica e il rinnovo della consacrazione .



Ricordiamoli al Signore

Benedetto Miccoli, di Trinitapoli (BAT), morto il 28 febbraio 2018, all'età di 78 anni. Pur nella sua disabilità motoria ha amato fin da subito le Giornate di Loreto. In Maria ha sempre trovato quella madre che lo incoraggiava a portare con gioia e serenità il peso della malattia.





Giornate di spiritualità mariana Loreto, 14-16 sett. 2018

«Rendimi un perfetto discepolo di Gesù Cristo tuo Figlio»: l'invocazione che san Luigi da Montfort rivolge alla Vergine Maria a chiusura dell'Atto di consacrazione, ha ispirato la scelta dell'itinerario di riflessione e di preghiera delle Giornate mariane di Loreto 2018.

Si desidera andare al cuore della consacrazione monfortana! Maria non vuole dei devoti, ma discepoli amati del Figlio e lei è la via per chi desidera diventarlo.

Cosa significa essere discepoli oggi? Quali gli ostacoli, le crisi, le sfide? Come vivere il discepolato di Gesù nel quotidiano sotto la guida di Maria e di Montfort? Sono alcuni interrogativi che risuoneranno nelle Giornate. Si cercherà di rispondere scavando nella Parola di Dio, nel pensiero di san Luigi Maria e ascoltando alcune esperienze.

Informazioni

Le *Giornate* di spiritualità mariana e monfortana sono una proposta per quanti hanno scelto san Luigi Maria di Montfort come maestro spirituale o desiderano conoscerlo e incamminarsi sulla 'via mariana' verso la santità da lui tracciata.

Le *Giornate* sono scandite dall'ascolto delle catechesi e delle testimonianze, dalla celebrazione dell'Eucaristia, la preghiera comune, il rinnovo dell'Atto di consacrazione a Gesù per mezzo di Maria, la possibilità di raccogliersi personalmente nel silenzio della Santa Casa.

Per eventuali contatti:

✉ consacratimonfortani@gmail.com

☎ 333.71.35.521